

ALLEGATO2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*^(*)

COMUNE DI GENOVA

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*^(*)

Codice Nazionale NZ00826

Codice Regionale LIG/A/0010

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*^(*)

ALBO REGIONE LIGURIA classe 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **ComuneInnova: Idee in Movimento**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato1)*^(*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

14. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

6) *Durata del progetto*^(*)

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

Genova è un comune di 578 924 abitanti, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Liguria. Genova deve fronteggiare diverse tematiche complesse, non ultima quella che

ha lasciato profonde ferite con il crollo del Ponte Morandi, ma che ha anche stimolato volontà di riscatto. Il contesto di intervento tiene conto di molti fattori tra cui la crescita demografica in regressione da alcuni anni, l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'immigrazione, le difficoltà dei nuclei familiari con figli in età scolare e prescolare dove si riscontra un aumento dei casi di fragilità determinati anche dalla complessità del contesto socio culturale cittadino, la precarietà del lavoro giovanile, la difficoltà a reperire investitori per dare nuovo impulso all'impresa e al lavoro, ed infine l'aumento dei fenomeni legati ad ogni forma di violenza. L'utilizzo di forme comunicative innovative e la loro attuazione in attività laboratoriali daranno un contributo alla città in termini di presa di coscienza e di propulsione al riscatto.

7.1) *Presentazione dell'ente proponente*^(*)

Il Comune di Genova opera da molti anni nell'ambito dell'educazione e della promozione e dei diritti con un approccio olistico in collaborazione tra diverse Direzioni; in modo trasversale mira a sostenere la crescita delle nuove generazioni non solo sul piano dell'istruzione e della promozione culturale e sportiva o della protezione sociale, ma anche su quello dell'informazione e dell'orientamento per i giovani dai 15 ai 35 anni, dell'innovazione strategica, della cultura della legalità e dell'educazione.

Il progetto prevede quattro azioni sinergiche che attengono ai quattro ambiti di intervento sui temi sopra descritti, di cui vengono affrontate le criticità relative al campo specifico della comunicazione, tra l'Ente e i cittadini e tra i cittadini e l'Ente, attraverso modalità esperienziali innovative, accattivanti (social, workshop, mostre, conferenze....) e più aderenti al mondo giovanile, anche con laboratori di *empowerment* per mezzo dei quali i cittadini possano confrontarsi, divenire maggiormente consapevoli delle proprie risorse a favore di tutta la cittadinanza.

In merito a quanto sopra descritto, il Comune articola il presente progetto tramite la sinergia di quattro diverse Direzioni per aumentare il senso di fiducia nelle istituzioni, accrescere il consenso e favorire l'ascolto di tutti i cittadini grandi e piccoli.

Di seguito una breve descrizione delle singole Direzioni relativamente alle finalità del progetto.

Nell'ambito delle Politiche giovanili, Informagiovani si propone come un servizio di informazione e di orientamento della fascia 15/35 anni. Le tematiche trattate dal servizio sono vaste e toccano gli interessi complessivi dei giovani anche a livello culturale e per il tempo libero. Dal 2013 si è sviluppata un'attenzione sempre maggiore alla domanda di orientamento rivolta alla formazione e al lavoro. Informagiovani, si è quindi attrezzato ad essere un servizio con risposte multiple e con un coinvolgimento di diverse partnership per fornire costantemente un ventaglio di opportunità aggiornate e in grado di rapportarsi con l'innovazione. Inoltre è ricompresa anche l'attività redazionale che consiste nella ricerca di contenuti informativi, nella loro aggregazione per qualità dell'informazione e nell'offerta, sia nel *front office* degli sportelli, sia nel *web* (sito , *social network*, *newsletter*).

La Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione Strategica e Statistica funge all'interno dell'Ente quale struttura di raccordo delle progettualità in tema di sviluppo economico; è, inoltre, titolare delle funzioni di coordinamento, monitoraggio e comunicazione di fondi strutturali e di investimento europei.

La Struttura di Staff - Politiche di Sicurezza Urbana si attiva per rendere la città più sicura promuovendo ed adottando tutte le misure di controllo, dissuasione e prevenzione necessarie per contenere i fenomeni di inciviltà, aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini e

comunicare scelte e progettazioni in modo tale da sollecitare coloro che a Genova vivono, lavorano o studiano ad assumere un approccio proattivo per affrontare e risolvere con le istituzioni le diverse problematiche della comunità.

La Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni attraverso i servizi ai bambini 0/6 anni, intesi come luoghi di educazione, sostegno alla genitorialità, formazione degli adulti, diffusione della cultura dell'infanzia promuove l'educazione alla pace, i diritti dei bambini, la partecipazione ed il confronto, valorizzando le diversità e l'incontro fra culture.

Propone un'idea di educazione secondo la quale l'adulto accompagna il bambino nelle sue esperienze di gioco ed apprendimento, arricchendole e valorizzandole, promuove una pedagogia della relazione e dell'ascolto volta ad accogliere il bambino e la sua famiglia, a riconoscere i bisogni di ciascuno, a creare e mantenere un ambiente sereno

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)

Per analizzare le criticità della città di Genova occorre considerare quanto segue. Successivamente all'esplosione demografica registrata tra gli anni '50 e '70, a Genova la crescita demografica si è progressivamente arrestata, fino a trasformarsi in una regressione, con una perdita di quasi un quarto della popolazione in 30 anni. L'età media della popolazione è decisamente molto elevata nella fascia degli over 65 (28%). La popolazione è prevalentemente di origine italiana, benché il numero di immigrati sia stato in costante crescita (dato che sta subendo un rallentamento). Per quanto attiene al mondo del lavoro si registra un marcato spostamento delle forze lavoro verso le età più elevate e un considerevole calo dei lavoratori appartenenti alle fasce giovanili. I giovani sono costretti a posticipare l'entrata nel mondo del lavoro e la disoccupazione giovanile rimane assai elevata. I livelli di istruzione più alti garantiscono vantaggi nella ricerca del lavoro. La lieve crescita dell'occupazione è dovuta prevalentemente al settore dei servizi, precario perché spesso prevede contratti a termine. A Genova esiste una "questione giovanile" e, da essa, dipende, in buona parte, il futuro della nostra città. Partiamo innanzi tutto da un dato: 48% di disoccupazione giovanile nel 2017 a fronte di una "densità" del 20% di giovani rispetto al resto della popolazione. Un dato che, sommato alla presenza di soggetti di età avanzata nella gestione dei fattori di sviluppo dell'economia cittadina (Università, indotto, servizi, ecc.) definisce di per sé la necessità di rendere accessibili le opportunità da un lato e di rendere visibili e concretamente spendibili le competenze dei giovani oggi sul fronte dell'innovazione.

L'acuirsi della crisi economica ha generato forte prudenza negli investimenti e nel mercato del lavoro. Criticità e bisogni inerenti a questo aspetto sono la scarsa conoscenza di attività ed eventi di sviluppo economico e l'utilizzo dei fondi finalizzati. I fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) rappresentano oggi i principali veicoli di finanziamento a disposizione della Pubblica Amministrazione. I finanziamenti europei dovrebbero avere un effetto moltiplicatore sui territori di destinazione – principalmente regionali e locali - poiché vanno ad interagire sullo sviluppo socio-economico.

Gli 11 obiettivi tematici inseriti nella Strategia Europa 2020 pongono l'accento su una politica di crescita sostenibile ed intelligente. Di particolare rilievo, rispetto al contesto qui descritto, appaiono i seguenti obiettivi: "migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e "promuovere un'occupazione sostenibile, di qualità agevolando la mobilità dei lavoratori". Il primo ha un

impatto dirompente sulle Pubbliche amministrazioni, poiché esse sono in prima linea nel percorso di accompagnamento del Paese verso una transizione digitale fluida ed organizzata. La PA deve pertanto garantire, da un lato, l'erogazione di servizi a cittadini e imprese attraverso canali digitali sempre più semplificati ed integrati, dall'altro, diminuire il divario ad oggi esistente dal punto di vista infrastrutturale nel cosiddetto "digital divide". Il secondo è strettamente correlato al precedente poiché anche attraverso l'implementazione di strumenti volti alla semplificazione dei processi si ottiene un ritorno dal punto di vista occupazionale. Rispetto all'obiettivo europeo volto ad aumentare al 75% la quota di occupazione nella fascia di età 20-64 anni, l'Italia si è proposta di raggiungere una percentuale tra il 67-69%. In merito alle criticità sopra descritte e da fronteggiare, possiamo evidenziare come tra i bisogni da soddisfare ci sia quello di rendere facilmente accessibile alla popolazione locale la politica di coesione; la popolazione stessa dovrebbe esserne permeata dal punto di vista informativo e comunicativo. Gli interventi del Comune di Genova, realizzati grazie al contributo dei fondi SIE, devono essere resi "accessibili" ad un target variegato: imprese, studenti, cittadini qui intesi in un'accezione estensiva.

Altro aspetto importante da considerare, come è noto dalla cronaca, è la violenza di genere in aumento a livello nazionale ed il fenomeno interessa anche la città di Genova dove sono già stati avviati progetti di informazione e protezione fino dagli anni 90. Si calcola che le violenze non denunciate superino il 90% (Ufficio Statistica Comune di Genova). Si somma a questo dato relativo alla violenza quello del dilagare del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo tra i giovani e i giovanissimi: tali fenomeni sembrano essere provocati dall'incapacità di lettura delle emozioni proprie e altrui e da una conseguente diminuzione del senso di responsabilità legati agli atti personali, fino ad arrivare a comportamenti illegali, spesso non percepiti come tali né dagli abusanti né dalle vittime. Dai dati forniti dall'Ufficio Statistica del Comune di Genova risulta che nel 2016 siano stati denunciati 25 omicidi, 84 percosse, 694 lesioni dolose, 507 minacce, 12 sequestri di persona, 75 violenze sessuali, atti o corruzione o pornografia nei confronti di soggetti minorenni in numero di 18 e 715 delitti informatici. Le criticità sono legate al bisogno di formazione e informazione alla cittadinanza in merito alle diverse forme di violenza perpetrate contro minori, giovani e donne.

Tali difficoltà hanno anche modificato sensibilmente il target a cui i servizi 0-6 anni si rivolgono in particolare la multiproblematicità e fragilità delle famiglie che impatta direttamente sul benessere e lo sviluppo dei bambini a scuola: si registra, infatti, un aumento del disagio legato ad alunni con bisogni speciali (BES) ma non certificati, disagio che può rendere difficile la comunicazione tra gli insegnanti e i genitori degli alunni, rallentando di conseguenza il processo di crescita dell'alunno stesso. Pur rimanendo abbastanza costante il dato dei bambini iscritti ai servizi comunali (circa 5.800 bambini) aumenta di anno in anno il numero di casi problematici sia per disabilità certificate (circa 180) a causa delle diagnosi sempre più precoci sia per difficoltà legate ai contesti socio-economici-culturali pari a circa il 23% degli iscritti. Tali dati non sono distribuiti in modo omogeneo sul territorio cittadino ma presentano concentrazioni molto elevate su alcune zone (esempio Campasso, Cornigliano, Sampierdarena, Centro Storico, Valpolcevera, San Fruttuoso).

Rispetto a quanto sopra descritto si intende intervenire per sostenere e implementare non solo la comunicazione dell'Ente verso i cittadini di qualsiasi età, ma soprattutto la possibilità di raccogliere *input* e stimoli dalle giovani generazioni attraverso la loro partecipazione attiva alle azioni proposte, offrire un panorama sulle professioni del futuro, con particolare riferimento a tutto ciò che riguarda lo sviluppo economico e gli aspetti *smart*.

Si intende pertanto migliorare la comunicazione tra l'Ente e i cittadini e viceversa, attraverso:

- l'aumento di offerte formative e informative del 5% sul territorio a favore dei giovani per quanto riguarda le opportunità di conoscenza di nuove professioni - situazione di

partenza: realizzazione di 5 incontri con aziende e di 15 incontri sulle professioni nel 2018, realizzazione di 112 laboratori nel 2016 e attività orientative (2000 presenze circa)

- l'informazione ed il sostegno alle nuove generazioni nell'educazione al contrasto di ogni forma di violenza (di genere, sui minori, bullismo e cyber bullismo) attraverso una campagna di comunicazione e sensibilizzazione, la distribuzione di n° 300 DVD presso le scuole genovesi, n° 1800 studenti;
- l'elaborazione di nuovi ed innovativi format di comunicazione, che garantiscano una diffusione più ampia dei progetti finanziati con fondi europei (Numero di Piani di comunicazione innovativi = 1)
- la realizzazione di un report analitico sugli eventi che vedono un coinvolgimento di partenariati pubblico-locali (Numero di report = 1);
- la realizzazione di modelli per facilitare la comunicazione e il confronto con le famiglie, in particolare quelle degli alunni disabili, stranieri o comunque in presenza di problematiche socio economiche culturali che rendono difficoltosi i rapporti. Tali modelli saranno inizialmente rivolti ad almeno il 5% delle famiglie degli alunni iscritti (n. 290).

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto(*)

I Destinatari diretti del progetto sono i cittadini di età compresa tra i 15 e i 35 anni, bambini in età prescolare, famiglie con a carico situazioni di fragilità ed inoltre, grazie al lavoro di partenariato, altre istituzioni, i centri di ricerca, le organizzazioni di settore, le associazioni e le grandi e piccole medie imprese del territorio.

Beneficiari indiretti: tutte le persone che a Genova vivono, lavorano, studiano, gli stakeholder, le istituzioni scolastiche e l'Università.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Il Comune di Genova, in virtù della sua *mission*, tutela gli interessi della propria comunità e ne promuove l'equilibrato sviluppo sociale, culturale ed economico, supportando anche attività private, cooperativistiche o associazionistiche con le medesime finalità. Pertanto, pur consapevoli dell'esistenza di numerose associazioni ed enti che trattano gli argomenti riguardanti le quattro macro azioni proposte nel presente progetto, pur essendo il territorio ricco di attività ed interventi collegati alle azioni intraprese dal presente progetto, l'offerta non esaurisce i bisogni sottesi al progetto stesso poiché il plurintervento progettato risulta assolutamente innovativo.

Per quanto attiene alle attività già messe in opera delle singole Direzioni coinvolte nel presente progetto nell'ambito delle azioni previste, si enumerano le seguenti:

1. Nell'ambito di *Innovation lab*: idee in movimento per le professioni del futuro, Direzione Beni culturali e Politiche Giovanili, si evidenzia che le politiche giovanili del Comune di Genova si sono incentrate negli ultimi 5 anni su fattori di orientamento rispetto alla formazione e al lavoro e di emersione di quello che già oggi, è il contributo dei giovani nella comunità cittadina in termini di valori e di progetti. Centrale è stata, in primo luogo, l'individuazione di una mappa di stakeholder, seguita da vari livelli di co-progettazione. La

più significativa quella di “*What’s up* Genova, giovani progetti che nel 2018 sta organizzando la co-progettazione del terzo evento con i giovani stessi e con i loro portatori di interessi. Quest’anno il tema di *What’s up* è “Giovani progetti per una città che educa” e comprende anche eventi che metteranno in evidenza i valori e la creatività dei giovanissimi. Una delle 4 giornate è dedicata ai cosiddetti *Millenials*: giovani registi, organizzatori di musical e artisti multimediali. L’obiettivo di realizzare azioni progettuali sulle “nuove professioni” è nelle logiche dell’orientamento che Informagiovani sta portando avanti da alcuni anni come fattore di accessibilità delle opportunità. Le testimonianze e i laboratori orientativi sono stati, in questi anni, strumenti offerti in varie occasioni: sportelli specialistici, incontri con le aziende, incontri con le professioni, supporti alla formazione e alla frequenza universitaria. L’obiettivo di allargare da un lato e approfondire dall’altro il fronte della conoscenza delle opportunità viene riportato anche in questo progetto attraverso la ricerca, le testimonianze, la realizzazione di una comunicazione chiara ed accessibile nei canali web e social sulle nuove professioni.

2. Nell’ambito della campagna di educazione affettiva e del contrasto ad ogni forma di violenza (di genere, sui minori, bullismo e cyber-bullismo) dell’Ufficio di Staff Politiche di Sicurezza Urbana, ad oggi l’Ufficio ha realizzato molteplici interventi e progetti come ad esempio: un percorso formativo dedicato alla Polizia Locale sui diritti dei bambini (Convenzione ONU), ha promosso e sostenuto iniziative di associazioni di genere per il contrasto alla violenza, coordinando ogni anno le iniziative cittadine del 25 novembre, ha realizzato il progetto “Relazioni In corso” con una campagna dedicata a contrastare la violenza di genere sollecitando una riflessione pubblica sulle relazioni emotive ed affettive che incidono sulla violenza sulle donne.

La Campagna di comunicazione istituzionale sulla violenza di genere è consultabile al link <http://www.comune.genova.it/servizi/cittadeidritti>

L’Ufficio ha inoltre partecipato al patto di sussidiarietà con le Associazioni territoriali per la gestione dei Centri Antiviolenza.

3. In linea con gli obiettivi e le idee proposte dall’Agenda Urbana Europea, il Comune di Genova porta avanti le attività per lo sviluppo di nuovi servizi al cittadino grazie al “*Pon Metro*”, il Programma Operativo Nazionale dedicato alle priorità di investimento per le 14 città metropolitane. La scelta di destinare le risorse alle città vuol dire mettere il cittadino al centro dell’interesse europeo. Attraverso il *Pon Metro* per la prima volta nella storia della programmazione settennale, la Politica di Coesione si avvicina concretamente alle realtà locali e agli individui che le abitano: le città metropolitane diventano così il fulcro dell’attenzione della Commissione in quanto beneficiarie dirette dei fondi strutturali europei. Genova, assieme alle altre città metropolitane, diventa pilota di questo progetto, cogliendo così le sfide di crescita urbana intelligente, inclusiva e sostenibile contenute nella Strategia Europa 2020. Grazie al *Pon Metro*, il Comune di Genova ha avuto l’opportunità di realizzare servizi innovativi e di qualità predisponendo interventi mirati nell’ambito di agenda digitale, mobilità ed energia, e inclusione sociale: istanze fondamentali, nonché priorità di investimento, per lo sviluppo in chiave *smart* della nostra città. La comunicazione diventa pertanto un obiettivo fondamentale per il Comune di Genova che deve veicolare le informazioni riguardanti la politica di coesione calibrando tale comunicazione sugli interessi locali.

4. La Direzione Politiche dell’Istruzione per le Nuove Generazioni ha già avviato, non solo un’articolata serie d’interventi per semplificare e rendere più diretta ed immediata la comunicazione ed il dialogo con le famiglie degli alunni ma, anche attività di ascolto e stimolo

alla comunicazione dei più piccoli per renderli un domani adulti autonomi e consapevoli. Nell'ambito del servizio di ristorazione sono stati organizzati "focus group" presso le scuole genovesi per rilevare il livello di gradimento del servizio e i gusti dei bambini. Altri sondaggi sono in costruzione sul tema del sostegno alla disabilità. Al fine di semplificare e rendere più diretta e immediata l'interfaccia con le famiglie nella fase di accesso e nella fruizione dei servizi, con l'anno scolastico 2018-2019, sono state avviate le procedure di richiesta *on line* riducendo tempi e costi. Esempio: la richiesta di agevolazione tariffaria, le domande di iscrizione ai nidi d'infanzia e scuole infanzia, le richieste di borse di studio. È in corso il potenziamento del sistema educativo integrato pubblico/privato con il coinvolgimento dei soggetti interessati (realità produttive, famiglie, ecc.) favorendo il maggior coinvolgimento delle famiglie nella programmazione dei servizi. Mediante progetti specifici e con l'utilizzo di fondi nazionali ed internazionali sono in corso scambi tra le realtà scolastiche cittadine ed europee. Nell'ambito del progetto "Adotta un polo", rivolto alle sezioni con risorse educative specializzate per favorire l'inclusione degli alunni pluridisabili, si sta avviando un particolare percorso formativo: Multi sensorialità - viaggio tra diversi linguaggi" rivolto ad insegnanti ed operatori socio educativi e socio assistenziali per l'utilizzo di tecniche e strumenti destinati a favorire il benessere delle persone, stimolando in modo semplice tutti i sensi.

8) Obiettivi del progetto(*)

L'Amministrazione comunale ha da tempo intrapreso un percorso complessivo di innovazione che tende a migliorare non solo la performance organizzativa ma soprattutto l'efficacia dei servizi erogati, adeguando orientamenti e metodologie alle sempre nuove necessità. Le idee in movimento, così come sviluppate dal progetto di Servizio Civile, hanno quale obiettivo generale ridurre la distanza tra il Comune e tutti coloro che a Genova vivono, lavorano o studiano non solo garantendo l'accessibilità della comunicazione di scelte e progetti, ma soprattutto ascoltando le persone e raccogliendone i *feedback* con l'attivazione di adeguati strumenti di *reporting*.

Di seguito i Sub obiettivi saranno indicati con la sigla "sub ob"

- nell'ambito dell'azione "Innovation lab: idee in movimento per le professioni del futuro" della Direzione Beni Culturali e Politiche Giovanili: promuovere percorsi di analisi e ricerca su risorse/opportunità (sub ob 1), sugli ambiti di sviluppo di nuove professioni (sub ob 2), banca dati per la sostenibilità dei percorsi di attivazione di nuove professioni (sub ob 3), promuovere azioni di *empowerment* (sub ob 4), migliorare la comunicazione, la diffusione e l'accessibilità dei contenuti prodotti (sub ob 5).

Obiettivi	Stato attuale	Risultati attesi
Sub. Obiettivo 1	Valore = 1 Esistono relazioni con reti e soggetti che rappresentano nuove professioni	Valore atteso = 1 Indicatore: Documento di analisi/ricerca sulla situazione nazionale e locale
Sub. Obiettivo 2	Valore = 1 Conoscenza e diffusione di alcune aree dedicate alle nuove professioni	Valore atteso = 1 Indicatore: Report delle realtà e degli ambiti dove potrebbero

		svilupparsi le nuove attività e professioni
Sub. Obiettivo 3	Valore= 1 Presenza di una banca dati di Informagiovani	Valore atteso: 1 Indicatore: Prototipo “Scheda” raccolta dati nuove professioni
Sub. Obiettivo 4	Valore= 1 presenza di attività laboratoriali di orientamento	Valore atteso = 4 Indicatore: Laboratori di testimonianza su nuove professioni
Sub. Obiettivo 5	Valore= 1 presenza di canali di diffusione web e social media	Valore atteso = 5 Indicatore: Aree <i>online</i> interattive

- nell’ambito dell’azione “*EmozionInMovimento*” dell’Ufficio di Staff - Politiche di Sicurezza Urbana: informare e sostenere le nuove generazioni sull’educazione affettiva e di contrasto ad ogni forma di violenza (sub ob 1); promuovere l’importanza di un adeguato sviluppo emozionale (sub ob 2); aumentare la conoscenza di diritti e doveri (sub ob 3); comunicare alla città le attività istituzionali (sub ob 4).

Obiettivi	Stato attuale	Risultati attesi
Sub. Obiettivo 1	Valore = 0	Valore atteso = 1 Indicatore: Campagna di comunicazione
Sub. Obiettivo 2	Valore = 0	Valore atteso: 300 Indicatore: DVD divulgativi
Sub. Obiettivo 3	Valore= 0	Valore atteso: 30 Indicatore: Interventi formativi/informativi
Sub. Obiettivo 4	Valore= 0	Valore atteso = 1 Indicatore: Campagna di comunicazione istituzionale

- nell'ambito dell'azione **“ComunInnova”** della Direzione Sviluppo Economico: comunicare le attività riferite ai fondi finalizzati (sub ob 1), le attività e gli Eventi di Sviluppo Economico (sub ob. 2).

Sub obiettivo 1:

- a) Predisposizione di un piano di comunicazione integrato tra i progetti afferenti ai fondi strutturali e alle attività, nonché eventi, di sviluppo economico
- b) Analisi di *benchmarking* che abbia come obiettivo finale l'identificazione di soluzioni innovative sul tema della comunicazione e diffusione. Tale analisi dovrebbe prendere a riferimento le strategie elaborate sia in ambito privato sia pubblico, al fine di elaborare un piano di comunicazione innovativo, smart e che aumenti l'impatto sulla diffusione di attività istituzionali
- c) Elaborazione di strategie di *“guerrilla marketing”* legate alle attività promosse per *“svecchiare”* la comunicazione istituzionale dell'Ente e renderla più *appealing*
- d) Individuazione di forme di coinvolgimento e partecipazione della popolazione al Comitato di Sorveglianza del *Pon Metro* che si terrà a Genova nel 2020, la partecipazione di un target cittadino potrebbe essere implementata con l'elaborazione, ad esempio, di un *“game”* legato ad uno degli interventi realizzato con finanziamenti *Pon Metro*.
- e) Elaborazione di un nuovo format di comunicazione intra istituzionale, con il coinvolgimento di ogni direzione per l'elaborazione di brevi *speech* che verranno messi a sistema (attraverso predisposizione di video da inserire sulla intranet) che avranno ad oggetto processi di semplificazione amministrativa da mettere a fattor comune all'interno dell'Ente (Progetto *PonGovernance*); Il progetto prevedrà anche l'organizzazione dei *“DEPENDENT DAYS”* in cui i referenti avranno modo di presentare gli *speech* sulla semplificazione amministrativa.

Sub obiettivo 2:

- a) Progettazione con la cittadinanza delle tematiche trattate durante la *Smart Week 2020*
- b) Elaborazione di report specifici legati agli eventi promossi dalla Direzione quali *Smart Week*, *Stati Generali dell'Economia*, *Silver Economy Forum*, *Genova Blue Forum* (e altri eventuali) che dovrebbero essere inseriti all'interno di un volume all'uopo dedicato, avente come target cittadini e stakeholder che possano favorire lo sviluppo economico della città.

Obiettivi	Stato attuale	Risultati attesi
Sub. Obiettivo 1a	Valore = 0 Ad oggi non esiste un piano di comunicazione integrato tra i diversi progetti afferenti alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti di	Valore atteso = 1 Indicatore: <i>“Numero di Documenti Prodotti”</i>

	Innovazione Strategica e Statistica	
Sub. Obiettivo 1b	Valore = 0 Ad oggi non esiste una analisi comparativa che abbia come obiettivo finale l'identificazione di soluzioni innovative sul tema della comunicazione e diffusione	Valore atteso: 2 Indicatore: "Numero di Soluzioni innovative identificate"
Sub. Obiettivo 1c	Valore= 0 Ad oggi nessuna attività di <i>guerria marketing</i>	Valore atteso: 1 Indicatore: "Numero di campagne di <i>Guerrilla marketing</i> "
Sub. Obiettivo 1d	Valore = 0	Valore atteso: 1 Indicatore: "Identificazione e descrizione dello strumento partecipativo individuato (ad es. Game)"
Sub. Obiettivo 1e	Valore= 0	Valore atteso: 2 "Numero di short-video-speech realizzati"
Sub. Obiettivo 2a	Valore = 0	Valore atteso: 1 Indicatore: "Identificazione di strumenti di co-progettazione"
Sub. Obiettivo 2b	Valore= 0	Valore atteso: 1 Indicatore: "Numero di Report prodotti"

- nell'ambito dell'azione "Iononhocolpa" inclusione e cura della non piena abilità" della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni:

Sub ob 1. Semplificare e rendere più diretta ed immediata la comunicazione ed il dialogo con le famiglie in particolare in presenza di bambini disabili che non raccontano a casa il vissuto scolastico, bambini stranieri che vivono in ambienti con difficoltà linguistiche, contesti

familiari particolarmente deprivati dal punto di vista culturale nonché accrescere e sviluppare la propensione al dialogo e alla comunicazione già nei piccoli per farli diventare adulti capaci di instaurare relazioni positive e collaborare con interlocutori differenti per:

- a) facilitare i rapporti con le famiglie, in particolare con quelle degli alunni disabili che usufruiscono del trasporto scolastico e non hanno contatti quotidiani con le insegnanti.
- b) coltivare il sentimento di appartenenza del bambino e contenere le ansie delle famiglie
- c) favorire i processi di inclusione e socializzazione dei bambini e dei nuclei familiari più fragili.
- d) favorire la partecipazione dei genitori alle attività di laboratorio.
- e) potenziare la comunicazione verbale, la relazione, il dialogo e l'espressività
- f) aumentare nei bambini l'autostima, lo sviluppo dell'autonomia e il senso di appartenenza al gruppo.

Obiettivi	Stato attuale	Risultati attesi
Sub. Obiettivo 1a	Valore = 0	Valore atteso = 1 modello
Sub. Obiettivo 1b	Valore = 0	Valore atteso: 1 Indicatore: "Numero di strategie ed attività innovative identificate"
Sub. Obiettivo 1c	Valore= 0	Valore atteso: 3 Indicatore: "Numero uscite ed eventi realizzati"
Sub. Obiettivo 1d	Valore = 0	Valore atteso: 3 Indicatore: "numero laboratori realizzati"
Sub. Obiettivo 1e	Valore= 0	Valore atteso: 1 Indicatore: "documento progettuale e rendicontazione delle attività svolte"
Sub. Obiettivo 1f	Valore= 0	Valore atteso: 1 Indicatore: "documento di rendiconto delle attività svolte"

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)

Attività previste nelle 4 azioni

Nell'ambito dell'azione "Innovation lab: idee in movimento per le professioni del futuro" della Direzione Beni Culturali e Politiche Giovanili:

- Analisi/ricerca della situazione nazionale e locale e delle risorse/opportunità disponibili sui temi, sui soggetti che portano avanti e sostengono la progettualità, sulle fonti di finanziamento, la formazione ecc. (in questo punto sono possibili utili connessioni con La Direzione Sviluppo Economico per la parte relativa alle fonti di finanziamento)

- Confronto e testimonianza delle realtà esistenti e conoscenza degli ambiti dove potrebbero svilupparsi le nuove attività e professioni (es: turismo, ambiente, alimentazione e cura, cibo, sociale, sicurezza ecc)
- Creazione di "schede " allestite con i dati raccolti utili alla diffusione e all'accesso dei dati che diventerebbero strumento e documentazione per la sostenibilità dei percorsi di attivazione di nuove professioni
- Realizzazione di laboratori di testimonianza (delle nuove attività già attive: *startup*, esperienze di economia circolare etc.) e di *empowerment* sulla sostenibilità e sull'acquisizione di nuove conoscenze teorico/pratiche
- Sviluppo di aree *online* per la comunicazione, la diffusione e l'accessibilità dei contenuti prodotti (schede, testimonianze, interviste, pagine web e social).

Nell'ambito dell'azione "EmozionInMovimento" dell'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana:

- Realizzazione di una campagna di comunicazione sull'educazione affettiva e di contrasto ad ogni forma di violenza (di genere, sui minori, bullismo e *cyber-bullismo*) attraverso i canali *social* per aumentare la consapevolezza di tutti e tutte
- Realizzazione di un DVD sull'emotività ed il concetto di cittadinanza dedicato ai giovani
- Interventi formativi/informativi presso le scuole per comprendere i fondamenti del "vivere assieme" e partecipare alla costruzione di un rinnovato tessuto sociale basato sul rispetto reciproco
- Realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale sulle tematiche riferite alla legalità per raccontare alla città attività e progetti.

Nell'ambito dell'azione "ComunInnova" della Direzione Sviluppo Economico:

- Predisposizione di un piano di comunicazione integrato tra i progetti afferenti ai fondi strutturali e alle attività, nonché eventi, di sviluppo economico
- Analisi di *benchmarking* che abbia come obiettivo finale l'identificazione di soluzioni innovative sul tema della comunicazione e diffusione. Tale analisi dovrebbe prendere a riferimento le strategie elaborate sia in ambito privato sia pubblico, al fine di elaborare un piano di comunicazione innovativo, smart e che aumenti l'impatto sulla diffusione di attività istituzionali
- Elaborazione di strategie di "*guerrilla marketing*" legate alle attività promosse per "svecchiare" la comunicazione istituzionale dell'Ente e renderla più *appealing*
- Individuazione di forme di coinvolgimento e partecipazione della popolazione al Comitato di Sorveglianza del *Pon Metro* che si terrà a Genova nel 2020, la partecipazione di un target cittadino potrebbe essere implementata con l'elaborazione, ad esempio, di un "game" legato ad uno degli interventi realizzato con finanziamenti *Pon Metro*.
- Elaborazione di un nuovo format di comunicazione intra istituzionale, con il coinvolgimento di ogni direzione per l'elaborazione di brevi *speech* che verranno messi a sistema (attraverso predisposizione di video da inserire sulla intranet) che avranno ad oggetto processi di semplificazione amministrativa da mettere a fattor comune all'interno dell'Ente (Progetto *PonGovernance*)
- Rafforzamento della capacità amministrativa") anche con l'organizzazione dei "Dependent Days" in cui i referenti avranno modo di presentare gli *speech* sulla semplificazione amministrativa

- Progettazione con la cittadinanza delle tematiche trattate durante la *Smart Week* 2019/2020
- Elaborazione di report specifici legati agli eventi promossi dalla Direzione quali Smart Week, Stati Generali dell'Economia, Silver Economy Forum, Genova Blue Forum (e altri eventuali) che dovrebbero essere inseriti all'interno di un volume all'uopo dedicato, avente come target cittadini e stakeholder che possano favorire lo sviluppo economico della città.

Nell'ambito dell'azione "*Iononhocolpa*" inclusione e cura della non piena abilità della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni:

- Elaborazione di un modello per il resoconto giornaliero sulle attività svolte da portare a casa (diario di bordo)
- Consolidare le routine giornaliera, in particolare i momenti di accoglienza e di commiato,
- Aumentare le uscite sul territorio e le partecipazioni ad eventi, anche coinvolgendo le famiglie, per trasmettere comportamenti, informazioni, osservazioni ed emozioni
- Condividere i percorsi educativi con gli adulti di riferimento
- Rafforzare le attività didattiche per incrementare il lavoro a piccolo gruppo, con una particolare attenzione ai bambini stranieri e agli alunni con maggiori difficoltà
- Interventi di affiancamento ai bambini che per motivazioni diverse presentano fragilità che possono essere contenute, o in parte superate, da un adeguato supporto personalizzato in modo tale che nel corso delle attività didattiche (compresi i momenti del pasto) possano agire più facilmente le proprie capacità.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Il complesso delle attività avrà durata di 12 mesi; segue relativo diagramma di GANNT del progetto, delle sue azioni e delle sue attività.

Azioni	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Innovation Lab	Analisi di contesto nazionale e locale e delle risorse/opportunità disponibili sui temi del progetto												
Innovation Lab	Confronto e testimonianza realtà esistenti e conoscenza degli ambiti per lo sviluppo delle nuove attività e professioni												
Innovation Lab	Creazione di "schede " con i dati raccolti utili alla diffusione e all'accesso dei dati come strumento per la sostenibilità dei percorsi di attivazione di nuove professioni												
Innovation Lab	Realizzazione di laboratori di testimonianza e di <i>empowerment</i> sulla sostenibilità e												

europea.

Il Personale della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni coinvolto nella realizzazione del progetto sarà composto prevalentemente da Responsabili e funzionari centrali degli uffici Coordinamento pedagogico, funzionamento scuole comunali, sistema scolastico cittadino e diritto allo studio. Saranno inoltre coinvolti i Responsabili Territoriali e le insegnanti delle scuole in cui i volontari si recheranno per lo svolgimento pratico del progetto

- | | | |
|--|---|---|
| 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*) | <table border="1"><tr><td style="text-align: center;">9</td></tr></table> | 9 |
| 9 | | |
| 11) Numero posti con vitto e alloggio | <table border="1"><tr><td style="text-align: center;">0</td></tr></table> | 0 |
| 0 | | |
| 12) Numero posti senza vitto e alloggio | <table border="1"><tr><td style="text-align: center;">9</td></tr></table> | 9 |
| 9 | | |
| 13) Numero posti con solo vitto | <table border="1"><tr><td style="text-align: center;">0</td></tr></table> | 0 |
| 0 | | |
| 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo ^(*) | | |
| <table border="1"><tr><td style="text-align: center;">1.145</td></tr></table> | 1.145 | |
| 1.145 | | |
| 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) ^(*) | <table border="1"><tr><td style="text-align: center;">5</td></tr></table> | 5 |
| 5 | | |

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative.

I volontari dovranno rendersi disponibili a svolgere le attività previste dal progetto anche spostandosi in altre sedi istituzionali sul territorio, scuole infanzia, nidi comunali o scuole secondarie di secondo grado. Potrà inoltre essere richiesta la disponibilità a partecipare ad eventuali gruppi di lavoro anche con il terzo settore.

Ente: NZ00826 COMUNE DI GENOVA

Progetto: R07NZ0082619100504NR07 - ComuneInnova: Idee in Movimento

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	UFFICIO POLITICHE DI SICUREZZA	GENOVA (GE)	VIA GARIBALDI 9 16124 (PIANO:2, INTERNO:245)	114756	2	VASSALLO ISABELLA	09/10/1959	VSSSSL59R49D969X	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
2	Ufficio Coordinamento Tecnico dei servizi per l'infanzia	GENOVA (GE)	VIA DI FRANCIA 1 16149 (PIANO:5, INTERNO:3)	78879	3	COSTANZI MARIA CLAUDIA	02/03/1956	CSTMCL56C42D612S	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
3	UFFICIO PROGETTI	GENOVA (GE)	VIA GARIBALDI 9 16124 (SCALA:PON., PIANO:10)	131059	2	CODEGLIA SERENA	01/06/1983	CDGSRN83H41E463B	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
4	INFORMAGIOVANI	GENOVA (GE)	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 24/R 16123 (PIANO:0)	25600	2	BORTINI MARINO	06/02/1960	BRTMRN60B06D969P	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Il Comune di Genova ha svolto in tema di Servizio Civile una vasta attività di promozione, valorizzazione e informazione, dal 2003 a oggi.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto realizzato nel precedente ciclo di promozione del servizio civile in occasione del Bando 2018.

Sportelli informative di orientamento Bando 2018	N° giornate	25
	N° ore	200
	Sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Informagiovani • Ufficio Servizio Civile Palazzo Ducale, piazza Matteotti 24r
	Servizi	- Informazione di primo livello con l'obiettivo di fornire gli elementi base per poter accedere al servizio civile (requisiti richiesti, doveri/diritti dei volontari, visione/copia dei progetti a bando, ecc.) Colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza utili per individuare il tipo di esperienza più adatto all'aspirante volontario - Informazione telefonica di primo livello - Informazione tramite posta elettronica

Incontri informativi	19 settembre 2018	c/o Informagiovani/Ufficio Servizio Civile, Open Day servizio civile, 4 ore
-----------------------------	-------------------	---

Materiali promozionali e di documentazione	Pagine web del Comune di Genova	Redazione e aggiornamento della sezione dedicata al Servizio Civile all'interno del sito istituzionale dell'ente, in particolare della sezione "Appunti di viaggio", spazio che raccoglie i contributi di volontari, operatori locali di progetto e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal Servizio Civile Nazionale e che, raccontando la loro esperienza, invitano a condividere emozioni e riflessioni
---	---------------------------------	---

Filmati/video/foto	Durante l'anno di servizio viene raccolta dai volontari e dagli OLP la documentazione foto/video che viene utilizzata per la realizzazione dei prodotti finali relativi ai singoli progetti	
---------------------------	---	--

Tutte le attività di promozione sono realizzate valorizzando l'apporto specifico dei volontari; nei materiali promozionali prodotti è stato inoltre sempre inserito, a tale scopo, il logo del servizio civile.

L'Ufficio Servizio Civile conserva un archivio di tutti i materiali di documentazione dell'attività svolta dai volontari e delle iniziative realizzate a fini promozionali e informativi.

Per il 2019 il programma di promozione del servizio civile prevede:

1. Attività informativa costante su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale, anche attraverso colloqui individualizzati. Tale attività viene intensificata nel periodo di apertura dei bandi e la

collaborazione Ufficio Servizio Civile/Informagiovani, garantisce l'erogazione delle informazioni in ogni periodo dell'anno.

2. Incontri informativi presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile-Informagiovani
3. Utilizzo di mailing-list per informazioni sulla pubblicazione dei bandi o su eventi in corso
4. Pubblicazione di progetti, news e informazioni utili sulle pagine Intranet del Comune di Genova, sul portale per i giovani del Comune di Genova "GG6 Genova Giovani 6 tu" e sui i social network in uso a Informagiovani
5. Regolare aggiornamento delle pagine internet dell'Ente dedicate al servizio civile
6. Partecipazione e/o realizzazione di eventi di promozione col coinvolgimento di tutti gli enti di servizio civile del terzo settore interessati
7. Realizzazione di materiali audio-video di documentazione, con la partecipazione diretta dei giovani in servizio civile.

AZIONE	DURATA IN ORE
Attività informativa e di orientamento presso Informagiovani/Ufficio Servizio Civile	Non inferiore a 80
Incontri informativi rivolti a utenza mirata	Non inferiore a 8
Eventi promozionali (organizzazione e realizzazione)	Non inferiore a 8
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione, attraverso strumenti e metodologie diverse, anche multimediali. Predisposizione dei materiali relativi	Non inferiore a 30
TOTALE ORE	Non inferiore a 126

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)

Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse **figure**:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato:** figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- **Equipe dei selettori:** figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile.

Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
Fase preliminare	- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Fase istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; - analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; - definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30'; - compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: <ul style="list-style-type: none"> o schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova 	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Strumenti utilizzati

MODELLO PUNTEGGI

Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.

MODELLO COLLOQUIO

Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi. È integrato da un verbale.

Criteri di valutazione e scala dei punteggi attribuiti

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macroaree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macroarea

A. Precedenti esperienze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti

* Titolo di studio: massimo 8 punti

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6 Diploma non attinente al progetto: punti 5 Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4) * Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio Titoli professionali: massimo 3 punti Attinenti al progetto: punti 3 Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti (Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti (Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)
--

C. Colloquio di selezione

Il punteggio massimo è pari a **60** punti (**con un minimo di 36** per ottenere l'idoneità).

Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcarne l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	

5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (<i>es: trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ...</i>)	max 10	max 10
		totale	
		max 60 punti (punteggio minimo 36)	

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto^(*)*

Referente del progetto per le attività di monitoraggio: Laura Botta - Ufficio Politiche di sicurezza Urbana

Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:

1. Verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti
2. Presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati
3. Misurare il grado di autonomia dell'operatore volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità
4. Osservare la qualità delle relazioni tra gli operatori volontari, tra operatori locali e operatori volontari e tra operatori volontari e altro personale coinvolto nel progetto
5. Monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario
6. Individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

L'attività di monitoraggio utilizzerà gli strumenti illustrati nella tabella seguente, con la scansione indicata.

Strumento	Attore/destinatari dello strumento	Tempi	Cosa misura
Diario di bordo dell'operatore volontario Scheda con la sintesi delle attività svolte e con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti, pensieri sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni	Operatore volontario	Compilazione mensile	Item n. 1-2-3-4-5-6
Certificazione trimestrale Scheda riepilogativa delle assenze e presenze dell'operatore volontario, per la verifica della regolarità del servizio effettuato	Operatore Locale di Progetto	Compilazione trimestrale	Item n. 2-6
Scheda monitoraggio progetto Misura: a) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi b) lo stato di avanzamento delle attività c) il livello di autonomia dell'operatore volontario d) eventuali criticità emerse	Operatore Locale di Progetto	La scheda prevede tre compilazioni, con la seguente scansione: 1. al termine del quarto mese di progetto 2. al termine del settimo mese 3. al termine dell'undicesimo mese	Item n. 1-2-3-4-6
Incontri di monitoraggio Mettono a fuoco in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • stato di avanzamento delle attività • livello di integrazione dello staff • livello di autonomia raggiunto dall'operatore volontario • relazioni interne e esterne Permettono inoltre l'analisi dei dati emersi dagli altri strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se necessario, opportuni interventi correttivi sul progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore Locale di Progetto ▪ Operatore volontario ▪ Esperto del monitoraggio e/o Responsabile del servizio civile A seconda delle esigenze può essere presente altro personale di riferimento del progetto	Gli incontri sono realizzati successivamente alla consegna delle schede di monitoraggio per consentirne la discussione e la validazione in presenza degli operatori volontari	Item n. 1-2-3-4-5-6
Materiale documentale audio/video Consente una più attenta riflessione sull'esperienza svolta da parte di tutti i soggetti coinvolti. Offre la possibilità di osservare l'anno di servizio da un diverso punto di vista	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore volontario ▪ Operatore Locale di Progetto 	Raccolto in itinere	Attraverso questa documentazione si ottiene una significativa rilevazione qualitativa
Report finale Sintesi dei dati raccolti attraverso tutti gli strumenti utilizzati per la restituzione degli esiti del monitoraggio ai soggetti coinvolti	Ufficio Servizio Civile	A conclusione del progetto	Item n. 1-2-3-4-5-6
Incontri liberi tra gli operatori volontari Ai giovani viene offerta l'opportunità di avere a disposizione uno spazio per incontrarsi, presso l'Ufficio Servizio Civile/Informagiovani. Il personale dell'Ufficio non partecipa agli incontri ma è a disposizione per affiancamento nella risoluzione di problemi o ascolto di proposte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatori volontari ▪ Personale dell'Ufficio Servizio Civile (se richiesto) 	Non meno di nove incontri nel corso dell'anno di servizio	Questo strumento non misura item specifici ma fornisce preziose indicazioni qualitative oltre a indicare il livello di coesione del gruppo

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Requisito obbligatorio il Diploma di Scuola Secondaria di Secondo grado.

Il/la candidato/a dovrà possedere una buona propensione alle relazioni interpersonali ed al lavoro di gruppo.

Costituiranno titolo preferenziale:

- conoscenza degli ambienti di social networking (es. my space, facebook), conoscenza dei programmi di gestione siti web
- con studi attinenti ed esperienze nel settore della comunicazione.
- buona conoscenza della lingua inglese
- buon utilizzo di programmi di video-scrittura ed impaginazione grafica conoscenza dei programmi grafici (es. Photoshop, Illustrator)
- conoscenza dell'uso redazionale delle piattaforme di content management system
- conoscenza di base del linguaggio html
- possesso di diploma di laurea
- partecipazione all'organizzazione di eventi e attività culturali e di spettacolo

per l'azione "*Iononhocolpa*" con studi attinenti ed esperienze nel settore psicopedagogico

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Euro 19.640,00 - azione "*EmozionInMovimento*" dell'Ufficio di Staff - Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana per la realizzazione delle relative campagne di comunicazione.

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (*partners*):

Nessuno

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Saranno messe a disposizione nove adeguate postazioni lavorative dotate di PC, stampante scanner, collegamento alla rete, software necessari alle attività ricomprese nel progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZEACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte

nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con l'Università di Genova. Si allega l'accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova in data 30 luglio 2018.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione*^(*)

COMUNE DI GENOVA – AULE FORMATIVE DIVERSE

31) *Modalità di attuazione*^(*)

In proprio con formatori dell'Ente e con consulenti esterni.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*^(*)

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

La formazione generale è progettata secondo le indicazioni fornite dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Decreto 160/2013).

In base ai contenuti di ciascun modulo, dettagliati al punto successivo, vengono utilizzate sia la lezione frontale che le dinamiche non formali. Non viene impiegata la formazione a distanza.

Nello specifico:

Macroarea 1: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

- Laboratorio riflessivo incentrato sulla narrazione e lo scambio delle esperienze
- Ascolto empatico e circle-time per favorire la conoscenza reciproca e generare un clima collaborativo
- Brainstorming, per dare spazio a originalità e creatività
- Procedure di debriefing, per una sintesi autenticamente riflessiva

Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- Discussione di gruppo

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta(1.3.a - 1.3.b)

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- Esercitazioni
- Discussione di gruppo
- Debriefing

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

- Lezione frontale con supporto di materiale cartaceo e discussione di gruppo

Macroarea 2: LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

- Lezione frontale con discussione di gruppo sui contenuti della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Materiale audio-video, filmati, letture

Per questi moduli è previsto l'intervento di consulenti esterni.

Modulo 2.3 La protezione civile

- Lezione frontale con supporto di materiale cartografico, fotografico, mappe e strumentazione tecnica
- Visita alle strutture operative della Protezione Civile della C.A.
- Esercitazioni, simulazioni

Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- Dibattito partecipato con testimoni privilegiati

Macroarea 3: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

- Lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

- Lezione partecipata/esercitazione pratica, con analisi di prodotti e supporto di materiale audio video

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC

- Lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- Tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni
- Video e supporti multimediali
- Dibattiti animati per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti
- Giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo
- Debriefing

34) *Contenuti della formazione*^(*)

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Nel corso del modulo si lavorerà per:

- Definire l'identità del gruppo degli operatori volontari in servizio civile individuando le caratteristiche che ne costituiscono la specificità;
- Analizzare aspettative, motivazioni e obiettivi individuali degli operatori volontari e metterli in relazione con le finalità attribuite al servizio civile dalla Legge 64 e dalla Carta di impegno etico del servizio civile;
- Creare consapevolezza del contesto entro il quale si sviluppa l'esperienza del servizio civile e riconoscerne le potenzialità.

Durata: 4 h

Modulo 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Partendo dalla legge n. 772/72 e considerando poi la legge di riforma 230/98 per arrivare alla legge 64 del 2001, si ripercorreranno le tappe principali della storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile per metterne in evidenza i fondamenti istituzionali e gli elementi di continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

Durata: 3 h

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Modulo 1.3.a

A partire dai principi costituzionali si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari anche prendendo in considerazione i pronunciamenti della Corte costituzionale che hanno attribuito a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Modulo 1.3.b

Si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile cercando anche di approfondire le tematiche relative a

- Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- Prevenzione della guerra
- Operazioni di polizia internazionale
- Peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding

Durata: 3 h

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile. In particolare verrà sottolineata l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico, patto tra UNSC ed Ente, che li impegna reciprocamente al rispetto dei valori del servizio civile.

Durata: 2 h

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Una delle finalità del SC è contribuire alla formazione civica dei giovani offrendo loro un periodo di formazione civica. Questo percorso ha l'obiettivo di trasmettere ai giovani operatori volontari la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e di far crescere in loro quelle competenze civiche e sociali necessarie per vivere una "cittadinanza attiva" trasformando in comportamenti ed azioni le idee e i valori della Carta costituzionale.

Durata: 3 h

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

A partire dall'importanza dell'impegno civico da parte dei giovani, verranno descritte le diverse forme di partecipazione, individuali e collettive, a disposizione del "cittadino attivo" allo scopo di avviare una riflessione personale in ciascun operatore volontario su possibili percorsi di impegno civico.

Durata: 2 h

Modulo 2.3 La protezione civile

Verrà illustrato il sistema di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, evidenziando il legame con quanto affrontato nel corso del modulo 1.3 e sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità.

Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

Durata: 4 h

Modulo 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Verrà presentata agli operatori volontari la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali degli operatori volontari in SC, anche come occasione di presa in carico di un comportamento responsabile.

Il modulo vedrà la partecipazione di ex-volontari e/o rappresentanti in carica.

Durata: 2 h

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

Ruolo e funzioni dell'amministrazione comunale.

Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi alla persona, alle politiche sociali, educative e culturali.

Durata: 3 h

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

Si rifletterà sulla circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione e alla valutazione del processo. Ci si avvicinerà al lavoro per progetti come modalità per valorizzare le differenze e stimolare la creatività, imparando a riconoscere ed affrontare vincoli e possibilità emergenti dal contesto di riferimento.

Durata: 6 h

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Obiettivo del modulo fornire una buona conoscenza del "sistema di servizio civile", delle diverse figure coinvolte e dei loro ruoli.

Durata: 2 h

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Verrà illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (DPCM 22aprile 2015) in tutti i suoi punti.

Durata: 3 h

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Si approfondirà il tema della comunicazione partendo dall'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verranno affrontate soprattutto le dinamiche che si creano all'interno di un gruppo riconoscendo il gruppo come possibile "luogo" di conflitti per favorirne la risoluzione in modo costruttivo.

Durata: 5 h

35) *Durata*^(*)

42 ORE

L'intero monte ore di formazione generale verrà erogato e certificato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Referente e coordinatore per la formazione specifica: Serena Codeglia

36) *Sede di realizzazione*^(*)

Comune di Genova - aule formative diverse

37) *Modalità di attuazione*^(*)

In proprio con formatori dell'Ente

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli*^(*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Alessi Anna nata a Genova 21/1271955	Responsabile Ufficio Politiche di sicurezza Urbana Coordina la campagna di comunicazione istituzionale sui temi della responsabilità e delle legalità, attiva processi di coprogettazione pubblico/privato/operatori economici, cittadini, <i>stakeholders</i> istituzionali e di terzo Settore	La promozione della legalità 4 ore: <ul style="list-style-type: none">le evoluzioni delle normative in materia di diritti Modulo formativo per la cittadinanza attiva e la coprogettazione 4 ore: <ul style="list-style-type: none">il coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> nella definizione degli interventi

		<ul style="list-style-type: none"> la promozione dei progetti e delle opportunità
<p>Claudia Carotenuto nata a Genova 01/03/1977</p>	<p>Responsabile U.O. Funzionamento scuole comunali e statali dell'obbligo. Approfondita esperienza e conoscenza dell'organizzazione e gestione dei servizi scolastici e delle problematiche territoriali. Esperienza consolidata nella gestione delle relazioni con nuclei problematici e fragili.</p>	<p>Presentazione dell'organizzazione dei servizi comunali per l'infanzia. Le modalità di comunicazione e promozione dei servizi per l'infanzia alla città 4 ore</p>
<p>Tiziana Pellizzari nata a Genova 16/01/1960</p>	<p>Responsabile Scuole Comunali Ambito Territoriale 3 (ex UOST Valpolcevera) Approfondita esperienza nell'organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Esperienza consolidata nella gestione delle scuole comunali</p>	<p>La gestione delle relazioni e le modalità comunicative con le famiglie I progetti educativi per l'inclusione dei bambini più fragili 4 ore</p>
<p>Doriana Allegri nata a Genova il 05/12/1958</p>	<p>Coordinatore pedagogico dei servizi educativi comunali. Esperto in scienze pedagogiche e montessoriane. Approfondita esperienza nell'organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Esperienza consolidata nella gestione del lavoro di gruppo.</p>	<p>Presentazione del percorso pedagogico dei nidi e delle scuole infanzia, il manifesto pedagogico e le scuole tematiche Il lavoro di gruppo nei nidi e nelle scuole infanzia L'articolazione della giornata educativa nei nidi e nelle scuole infanzia 8 ore</p>

Riccardo Damasio nato a Genova il 05/10/1962	Responsabile U.O. Sistema scolastico cittadino. Esperto progettazione interculturale e valutazione dei sistemi educativi.	Presentazione del Centro Scuole e Nuove Culture, progettazione educativa integrata, promozione di attività interculturali rivolte al sistema scolastico cittadino, presentazione della conferenza cittadina, delle istituzioni scolastiche autonome 4 ore
Federica Cedro nata a Fasano (BR) il 03/04/1985	Funzionario Direzione sviluppo economico e progetti di innovazione strategica, Ufficio fund raising e internalizzazione d impresa	Illustrazione Strategia Europa 2020, panoramica fondi finalizzati, struttura di un progetto europeo (focus su Strategia europa 2020 e Fondi Strutturali Europei) 2 ore
Silvia Campailla nata a Genova il 27/10/1987	Funzionario Direzione sviluppo economico e progetti di innovazione strategica, Ufficio fund raising e internalizzazione d impresa	Illustrazione Strategia Europa 2020, panoramica fondi finalizzati, struttura di un progetto europeo (<i>focus</i> su Fondi europei diretti e struttura di un progetto europeo) 2 ore
Marisa Calone nata a Genova il 26/04/1965	Istruttore Direzione sviluppo economico e progetti di innovazione strategica, Ufficio fund raising e internalizzazione d impresa	Istruttore Direzione sviluppo economico e progetti di innovazione strategica, Ufficio fund raising e internalizzazione d impresa 2 ore
Francesca Puddu nata a Cagliari il 25/02/1973	Funzionario P.O. Direzione Generale, Ufficio Smart City Innovation Technology	Panoramica sulla strategia e strumenti di comunicazione del Comune di Genova 2 ore
Daniela Poggi nata a Genova il 11/07/1956	Responsabile Centro Informagiovani	Presentazione del Centro Informagiovani mod 4 ore
Marino Bortini nato a Genova il 06/02/1960		Operatore centro informagiovani mod 5 ore informagiovani, banca dati

		formazione e professioni, censimento delle categorie
Ilaria Molinari nata a Genova il 13/01/1962	Operatrice Informagiovani	Modalità comunicative allo sportello fisico Informagiovani , servizio volontario Europeo, scambi culturali e professionali all'estero 3 ore
Puglisi Maria Santina nata 05/01/1973	Operatrice informagiovani	Rassegna stampa redazione web 4 ore. Le professioni, tipologie e territorio.

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale(*)*

Fiorella Rissotto nata a Genova il 31/07/1962 Formatore per la sicurezza sul lavoro DGL 81/08 (4 ore)

Referente e coordinatore per la formazione specifica: Serena Codeglia

Questa figura è stata *individuata per garantire* l’uniformità del percorso di formazione specifica e offrire un chiaro punto di riferimento agli operatori volontari.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste(*)

La formazione prevede incontri in aula, con tecniche miste, visite ad hoc sul territorio

41) Contenuti della formazione(*)

Vedi tabella

42) Durata(*)

56 ORE

Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall’avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Il presente **piano di monitoraggio** intende rilevare regolarmente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione dei percorsi formativi, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Nella costruzione dei percorsi formativi, in sede di nuova progettazione, si assume come punto di partenza quanto emerso dai dati raccolti con il monitoraggio delle attività formative dell'anno precedente, allo scopo di valorizzare gli operatori volontari come risorsa e rispondere al meglio - nell'osservanza delle Linee Guida - ai bisogni formativi da loro espressi.

Vengono così definiti:

- Obiettivi e contenuti delle attività
- Metodologia formativa
- Risorse necessarie (umane e strumentali)
- Durata e articolazione dei moduli formativi

Con il monitoraggio del percorso formativo, realizzato in itinere, si intende rilevare:

- • La congruenza tra l'attuazione del percorso formativo e il disegno originario dell'intervento;
- • L'efficacia del percorso proposto;
- • Il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi;
- • La necessità di introdurre variazioni o meccanismi di correzione al programma originario.

Soggetti coinvolti:

Responsabile della formazione, gruppo dei formatori, operatori volontari, osservatori.

Strumenti per la raccolta dei dati utili al monitoraggio dell'attività formativa:

- Piano della formazione generale
- Piano della formazione specifica
- Sessioni di *debriefing* al termine dei diversi moduli attraverso test scritto individuale per una rilevazione qualitativa del livello di soddisfazione di ogni modulo di formazione generale
- Questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo, a conclusione della formazione generale
- Questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo, a conclusione della formazione specifica
- Incontri tra formatori e responsabile della formazione
- Diario di bordo dell'operatore volontario

I dati raccolti consentiranno di produrre un report finale utile per la valutazione interna dei processi formativi e per la rendicontazione ai soggetti responsabili della valutazione esterna.

Data 28 novembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente

Marco Bucci

(documento firmato digitalmente)